

# INSIEME



[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**DOMENICA 26 APRILE**  
**IV DOMENICA DI PASQUA**  
**63° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.**



## La scoperta interiore del dono di Dio

*Messaggio di Papa Leone*

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani!

Guidati e custoditi da Gesù Risorto, celebriamo nella IV domenica di Pasqua, detta “domenica del buon Pastore”, la LXIII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. È un’occasione di grazia in cui condividere alcune riflessioni sulla dimensione interiore della vocazione, intesa come scoperta del dono gratuito di Dio che sboccia nel profondo del cuore di ciascuno di noi. Percorriamo allora insieme la via di una vita veramente bella, che il Pastore ci indica!

### **La via della bellezza**

Nel Vangelo di Giovanni, Gesù si definisce letteralmente il «pastore bello» (ὁ ποιμὴν ὁ καλός) (Gv 10,11). L’espressione indica un pastore perfetto, autentico, esemplare, in quanto è pronto a dare la vita per le sue pecore, manifestando così l’amore di Dio. **È il Pastore che affascina: chi lo guarda scopre che la vita è davvero bella se lo si segue. Per conoscere questa bellezza non bastano gli occhi del**

**corpo o criteri estetici: occorrono contemplazione e interiorità. Solo chi si ferma, ascolta, prega e accoglie il suo sguardo può dire con fiducia: “Mi fido, con Lui la vita può essere davvero bella, voglio percorrere la via di questa bellezza”.E la cosa più straordinaria è che, diventando suoi discepoli, si diventa a propria volta “belli”: la sua bellezza ci trasfigura.** Come scrive il teologo Pavel Florenskij, l’ascetica non crea l’uomo “buono”, ma l’uomo “bello”. [1] Il tratto che contraddistingue i santi, infatti, oltre alla bontà, è la bellezza spirituale luminosa che irradia da chi vive in Cristo. **Così la vocazione cristiana si rivela in tutta la sua profondità: partecipare della sua vita, condividere la sua missione, splendere della sua stessa bellezza.**

Questa comunicazione interiore di vita, di fede e di senso fu l’esperienza anche di Sant’Agostino, il quale, nel libro terzo delle Confessioni, mentre dichiara e confessa i suoi peccati ed errori giovanili, riconosce Dio «più intimo di ogni mia intimità». Oltre la consapevolezza di sé, egli scopre la bellezza della luce divina che lo guida nel buio. Agostino scorge la presenza di Dio nella parte più interiore della sua anima, e ciò implica l’aver compreso e vissuto l’importanza della cura dell’interiorità come spazio di relazione con Gesù, come via per sperimentare la bellezza e la bontà di Dio nella propria vita.

Tale relazione si edifica nella preghiera e nel silenzio e, se coltivata, ci apre alla possibilità di accogliere e vivere il dono della vocazione, che non è mai un’imposizione o uno schema prefissato a cui semplicemente aderire, **ma un progetto di amore e di felicità.** La cura dell’interiorità: è da qui che è urgente ripartire nella pastorale vocazionale e nell’impegno sempre nuovo dell’evangelizzazione.

In questo spirito, invito tutti – famiglie, parrocchie, comunità religiose, vescovi, sacerdoti, diaconi, catechisti, educatori e fedeli laici – a impegnarsi sempre di più nel creare contesti favorevoli affinché questo dono possa essere accolto, nutrito, custodito e accompagnato per portare abbondante frutto. **Solo se i nostri ambienti splenderanno per fede viva, preghiera costante e accompagnamento fraterno, la chiamata di Dio potrà sbocciare e maturare, diventando strada di felicità e salvezza per ciascuno e per il mondo.** Incamminati sulla via che Gesù, il bel Pastore, ci indica, impariamo allora a conoscere meglio noi stessi e a conoscere più da vicino Dio che ci ha chiamati.

### **Conoscenza reciproca**

«Il Signore della vita ci conosce e illumina il nostro cuore con il suo sguardo d’amore». Ogni vocazione, infatti, non può che iniziare dalla consapevolezza e dall’esperienza di un Dio che è Amore (cfr 1Gv 4,16): Egli ci conosce profondamente, ha contato i capelli del nostro capo (cfr Mt 10,30) e ha pensato per ognuno una via unica di santità e di servizio. Questa conoscenza, però, dev’essere sempre reciproca: siamo invitati a conoscere Dio attraverso la preghiera, l’ascolto della Parola, i Sacramenti, la vita della Chiesa e la donazione ai fratelli e alle sorelle.

Come il giovane Samuele, che nella notte, forse in maniera inaspettata, udì la voce del Signore e imparò a riconoscerla con l'aiuto di Eli (cfr 1 Sam 3,1-10), così anche noi dobbiamo creare spazi di silenzio interiore per intuire ciò che il Signore ha in cuore per la nostra felicità. Non si tratta di un sapere intellettuale astratto o di una conoscenza dotta, **ma di un incontro personale che trasforma la vita.** Dio abita il nostro cuore: la vocazione è un dialogo intimo con Lui, che chiama – nonostante il rumore talvolta assordante del mondo – invitandoci a rispondere con vera gioia e generosità.

« Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas – Non uscire fuori di te, ritorna in te stesso, la Verità abita nell'uomo interiore». Ancora sant'Agostino ci ricorda quanto sia importante imparare a fermarsi, costruire spazi di silenzio interiore per poter ascoltare la voce di Gesù Cristo.

Cari giovani, ascoltate questa voce! Ascoltate la voce del Signore che vi invita a vivere una vita piena, realizzata, mettendo a frutto i propri talenti (cfr Mt 25,14-30) e inchiodando alla Croce gloriosa di Cristo i propri limiti e le proprie debolezze. **Fermatevi, dunque, in adorazione eucaristica, meditate assiduamente la Parola di Dio per viverla ogni giorno, partecipate attivamente e pienamente alla vita sacramentale ed ecclesiale. In questo modo conoscerete il Signore e, nell'intimità propria dell'amicizia, scoprirete come donare voi stessi, nella via del matrimonio, o del sacerdozio, o del diaconato permanente, oppure nella vita consacrata, religiosa o secolare: ogni vocazione è un dono immenso per la Chiesa e per chi la accoglie con gioia. Conoscere il Signore significa soprattutto imparare a fidarsi di Lui e della sua Provvidenza, che sovrabbonda in ogni vocazione.**

## **Fiducia**

Dalla conoscenza nasce la fiducia, atteggiamento che è figlio della fede, essenziale sia per accogliere la vocazione, sia per perseverare in essa. **La vita, infatti, si rivela come un continuo fidarsi e affidarsi al Signore, anche quando i suoi piani sconvolgono i nostri.**

Pensiamo a San Giuseppe, che, nonostante l'inatteso mistero della maternità della Vergine, si affida al sogno divino e accoglie Maria e il Bambino con cuore obbediente (cfr Mt 1,18-25; 2,13-15). Giuseppe di Nazaret è un'icona di fiducia totale nel disegno di Dio: si fida anche quando tutto intorno a lui sembra essere tenebra e negatività, quando le cose sembrano andare in direzione opposta rispetto a quella prevista. Egli si fida e si affida, certo della bontà e della fedeltà del Signore. «In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo "fiat", come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani».

Come ci ha insegnato il Giubileo della Speranza, occorre coltivare una fiducia ferma e stabile nelle promesse di Dio, senza cedere mai alla disperazione, superando paure e incertezze, certi che il Risorto è Signore della storia del mondo e della nostra personale: Egli non ci

abbandona nelle ore più buie, ma viene a diradare con la sua luce tutte le nostre tenebre. E proprio grazie alla luce e alla forza del suo Spirito, anche attraverso prove e crisi, possiamo vedere la nostra vocazione maturare, riflettere sempre più la stessa bellezza di Colui che ci ha chiamato, una bellezza fatta di fedeltà e fiducia, nonostante le ferite e le cadute.

### **Maturazione**

La vocazione, in effetti, non è un traguardo statico, ma un processo dinamico di maturazione, favorito dall'intimità con il Signore: stare con Gesù, lasciar agire lo Spirito Santo nei cuori e nelle situazioni della vita e rileggere tutto alla luce del dono ricevuto significa crescere nella vocazione.

Come la vite e i tralci (cfr Gv 15,1-8), così tutta la nostra esistenza deve costituirsi in un legame forte ed essenziale con il Signore, in modo da diventare una risposta sempre più piena alla sua chiamata, attraverso le prove e le necessarie potature. **I “luoghi” dove si manifesta maggiormente la volontà di Dio e si fa esperienza del suo infinito amore sono spesso i legami autentici e fraterni che siamo capaci di instaurare nel corso della nostra vita.** Quanto è prezioso avere una valida guida spirituale che accompagni la scoperta e lo sviluppo della nostra vocazione! Quanto sono importanti il discernimento e la verifica alla luce dello Spirito Santo, perché una vocazione possa realizzarsi in tutta la sua bellezza.

**Vocazione, dunque, non è un possesso immediato, qualcosa di “dato” una volta per tutte: è piuttosto un cammino che si sviluppa analogamente alla vita umana, in cui il dono ricevuto, oltre ad essere custodito, deve nutrirsi di un rapporto quotidiano con Dio per poter crescere e portare frutto.** «Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi».

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani, vi incoraggio a coltivare la vostra relazione personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana e la meditazione della Parola. Fermatevi, ascoltate, affidatevi: in questo modo, il dono della vostra vocazione maturerà, vi renderà felici e porterà frutti abbondanti per la Chiesa e per il mondo.

La Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell'ascolto orante, vi accompagni sempre in questo cammino!  
Dal Vaticano, 16 marzo 2026

LEONE PP. XIV

# MESE DI MAGGIO 2026



**“Ave, o Maria!  
Rallegrati, piena di grazia,  
di quella grazia che,  
come luce gentile, rende radiosi  
coloro su cui riverbera la  
presenza di Dio.”**

*(Papa Leone)*

**CHIEDIAMO ALLA MADONNA  
IL DONO DELLA PACE!**

# **MESE DI MAGGIO 2026**

**VENERDI' 1 MAGGIO 2026 ore 21**

**ALLA GROTTA DI LOURDES**

**DI MACHERIO**

***APERTURA DEL MESE DI MAGGIO***

***PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE.***

**S. ROSARIO PER IL MONDO DEL LAVORO**

\*\*\*\*\*

**Nel Mese di Maggio il S. Rosario sarà recitato:**

\* **OGNI MATTINA** alle 8,35 in Chiesa parrocchiale.

\* **OGNI MARTEDI' E GIOVEDI'** alle ore 21,00

**al Santuario della Brughiera.**

\* **Negli altri giorni della Settimana è possibile la RECITA del S. ROSARIO NEI CORTILI.** Occorre consegnare l'avviso con indicati giorno, luogo, ora, in segreteria parrocchiale, entro il Martedì della settimana precedente.

\*\*\*\*\*

***DA LUNEDI' A VENERDI'***

***PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO***

***DALLE ORE 15 ALLE 17,00 SARA' APERTO ALLA PREGHIERA IL SANTUARIO DELLA BRUGHIERA.***

\*\*\*\*\*

**VENERDI' 22 MAGGIO**

**PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA**

**MADONNA DEL CARMINE**

**A S. FELICE DEL BENACO (BS)**

\*\*\*\*\*

**SABATO 30 MAGGIO**

**CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO**

**PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE**

**PELLEGRINAGGIO A PIEDI AL SANTUARIO DELLA**

**MADONNA DELLE GRAZIE A MONZA.**

**PELEGRINAGGIO  
AL SANTUARIO  
DELLA MADONNA  
DEL CARMINE  
A S. FELICE DEL  
BENACO (BS)**

**VENERDI' 22  
MAGGIO 2026**



**PROGRAMMA:**

- \* Ore 7,00: Partenza da via Matteotti 14.
- \* **Ore 10,00 S. Messa,**  
segue visita guidata al Santuario.
- \* Ore 12,00 Pranzo.

**Menù :**

*\* antipasto di salumi \* risotto radicchio rosso e scamorza \* scaloppine  
al vino bianco e limone \* patate arrosto \* buffet di verdure \* dolce \*  
acqua, vino, caffè.*



**\* Ore 14,20:  
Partenza in battello  
per Lazise del Garda.  
Portare il salvagente!**



**Visita alla città  
\* Ore 17,30:  
Partenza da Lazise.**

**ISCRIZIONI: presso la segreteria parrocchiale entro il 17/5.  
Quota d'iscrizione: € 55 (pullman, battello, pranzo)**

Comunità Pastorale «Maria Vergine Madre dell'Ascolto»  
Biassono, Macherio e Sovico



**Sabato 30 maggio**

**Pellegrinaggio al Santuario Santa Maria  
delle Grazie -Monza-**

**A conclusione del mese di Maggio**

- **PELLEGRINAGGIO A PIEDI**  
PARTENZA **ORE 14.15** DALLA PORTA DI  
BIASSONO VIA PARCO (5KM A PIEDI)
- **PELLEGRINAGGIO IN BUS**  
PARTENZA **ORE 15.00** DA  
PIAZZA ITALIA **BIASSONO**  
PIAZZA COMBATTENTI **MACHERIO**  
PIAZZA ARTURO RIVA **SOVICO**  
Arrivo ore 16.00 preghiera del  
Santo Rosario  
**Costo €10** iscrizioni nelle segreterie  
parrocchiali entro e non oltre **venerdì 22**  
**maggio** o ad esaurimento posti

**ORE 16.30 SANTA MESSA VIGILIARE**





# Adotta una tegola!

## Contribuisci a far rinascere il nostro Cineteatro

Il nostro amato Cineteatro Santa Maria ha bisogno di noi. Dopo anni di onorata carriera, il tetto mostra i segni del tempo. Per riportarlo allo splendore di un tempo, abbiamo bisogno del tuo aiuto. Adotta una tegola!

### Come puoi fare la differenza?

Adotta una tegola: Con una piccola donazione, sostituirai una tegola danneggiata e diventerai parte integrante della storia del cinema.  
Diffondi la voce: Condividi questa campagna sui tuoi social. Ogni condivisione ci aiuta a raggiungere più persone.  
Partecipa agli eventi: Ti invitiamo a partecipare alle serate speciali che organizzeremo per ringraziare tutti i donatori.

### Perché è importante salvare il Cineteatro Santa Maria?

Un pezzo di noi: Il Cineteatro è un simbolo della nostra comunità. Preservarlo significa custodire un pezzo della nostra storia.  
Un luogo di cultura: Riportando il cinema al suo antico splendore, offriremo alla comunità un luogo dove vivere nuove esperienze culturali.  
Un futuro per tutti: Restaurare il Cineteatro significa garantire alle future generazioni un luogo dove creare ricordi indimenticabili.  
Unisciti a noi e dai il tuo contributo per far rinascere il cuore pulsante della nostra parrocchia e del nostro paese.

**\* OFFERTA PER "ADOTTARE UNA TEGOLA": € 50  
...ma, tranquillamente, ciascuno potrà offrire  
quello che può o che desidera. Grazie!**

**Costo totale: € 191.600**

**I lavori inizieranno a Giugno 2026**

### Modalità di Pagamento

**Bonifico Bancario:**

**IT08P0623032540000015300706**

**Resoconto al 12/4/2026**

**\* N° tegole 4285. Restano da coprire n° tegole 1195**

**Offerte raccolte: € 150.525**

**Robbie F\*\*KING Williams Tribute**



**9 MAGGIO 2026 - ORE 21**

**CineTeatro Santa Maria**

**Biassono (MB) - Via Segramora 15**

**INFO E BIGLIETTI:**

**[biglietteria@cineteatrobiassono.org](mailto:biglietteria@cineteatrobiassono.org)**

**WhatsApp 039 2322144**

**Parte degli incassi saranno devoluti al progetto**

**ADOTTA UNA TEGOLA**

**per ristrutturare il tetto del teatro**



## VACANZE PER ADULTI E FAMIGLIE

- **FAMIGLIE A SANTA CATERINA VALFURVA: 1-8 AGOSTO**

**“E’ Tempo di Comunità! Vivere da fratelli per un nuovo progetto comune”.**

Per tutte le famiglie che desiderano trascorrere una settimana di

**condivisione con momenti di riposo, riflessione e spiritualità, escursioni in montagna, gioco, divertimento per ragazzi e adulti, testimonianze reciproche.**



- **PASSI IN CERCA DI BELLEZZA: 18-20 Luglio**  
*Tre giorni itineranti tra il lago e le montagne del lecchese.*  
Per giovani e adulti, una vacanza responsabile e sostenibile,.
- **VIAGGIO IN BOSNIA : 17-24 agosto**  
*Settimana itinerante adulti “SEGNALI DI PACE” a trent’anni dalla fine della guerra*
- **ADULTI più: 13-20 Giugno**  
*Monastero S. Croce - Bocca di Magra (Sp)*  
**Per adulti e anziani, una settimana di vacanza e riposo nel corpo e nello spirito.**

### **ALTRE PROPOSTE**

- **26 - 28 giugno ESERCIZI SPIRITUALI - Casa di spiritualità di Pasturo (Lecco)**
- **19 - 21 Giugno | WORK WEEKEND “IL TEMPO RITROVATO” - Pasturo (Lecco)**

*Azione Cattolica Ambrosiana ed ACLI Milanesi: nuove connessioni tra lavoro e vita, innovazione e Intelligenza Artificiale, persone concrete che ragionano sui problemi comuni.*

- **22 - 26 luglio SUMMER SCHOOL A MAROLA (MODENA) - «WE HAVE A DREAM»**  
*Per uno sguardo diverso su di noi e sul mondo. Intervengono: una teologa, una psicologa, un arcivescovo, un costituzionalista, un attore, un formatore.*

**PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: AZIONECATTOLICAMILANO.IT**

**DIO NON BENEDICE ALCUN CONFLITTO, COSTRUIAMO PERCORSI DI PACE**

### **AZIONE CATTOLICA**

**«Il cuore di Dio è straziato dalle guerre, dalle violenze, dalle ingiustizie e dalle menzogne. Ma il cuore del nostro Padre non è con i malvagi, con i prepotenti, con i superbi: il cuore di Dio è con i piccoli e gli umili, e con loro porta avanti il suo Regno d’amore e di pace, giorno per giorno».** Sono parole pronunciate in Algeria da Leone XIV durante il suo pellegrinaggio in terra d’Africa. Sono ormai quotidiani i richiami di papa Prevoist a favore della vita e della pace, denunciando i mali dell’odio, della violenza, della sopraffazione, della produzione e la vendita di armi.

Perché se non fosse bastata la guerra in Ucraina, che da più di quattro anni fa strage di un popolo, si sono progressivamente aggiunti altri conflitti, con l'attentato terroristico del 7 ottobre 2023 e a seguire l'inumana devastazione e la tragedia di Gaza, l'apertura del fronte iraniano, la distruzione del Libano. Guerre, queste, a fasi alterne sotto i riflettori, mentre ce ne sono numerose altre – locali o regionali, dichiarate o meno – taciute dai media e dimenticate dalla politica: basterebbe citare, solo a titolo d'esempio, Sudan, Mozambico, Congo, Yemen, Haiti, Myanmar.

Così nelle ultime settimane siamo stati costretti ad aggiornarci su **concetto e conseguenze della guerra**. Per un attimo non riuscivamo a distinguere la cruda realtà da un videogioco: ci è sembrato impossibile che un innocuo drone che guardava dall'alto potesse tramutarsi in una bomba a basso costo (ma solo economico), che un avversario potesse essere eliminato tramite un comando a distanza del suo cellulare. Qualcuno lo chiama progresso.

Eppure, questa situazione – che papa Francesco aveva già definito «terza guerra mondiale a pezzi», artefice di instabilità – ci sta esplodendo sempre più vicino, ed anche per questo diventiamo egoisticamente più sensibili. La progressione dei conflitti è diventata vertiginosa perché nel giro di poco tempo tecnologia, informazione e controinformazione, il riemergere dell'utilizzo strumentale della religione a fini politici, la caduta della dimensione etica (io solo sono il termine di giudizio del mio operare...) hanno prodotto una miscela esplosiva.

Ma dietro tutto questo ci sta il **mutamento d'epoca** per cui i riferimenti politici internazionali non sono più il diritto, la politica, la diplomazia, il negoziato, l'accordo (obiettivo dell'Onu, nata dopo la Seconda guerra mondiale) ma è diventata la forza. Se ne ho la forza e la destrezza posso catturare il Presidente di un altro Stato per giudicarlo nel mio tribunale (non in quello internazionale); oppure dichiarare che la Groenlandia mi interessa per la sicurezza nazionale e che perciò la posso conquistare ed eventualmente comperare (!); posso fare guerra all'Iran che pure è un regime deplorable e autoritario (da cambiare) accusandolo di essere prossimo ad utilizzare l'atomica. A ben guardare più che la giustizia e la sicurezza si evidenzia spesso l'interesse economico. Alla difesa della dignità e dei diritti umani si sostituisce il consolidamento del potere, originariamente legittimo.

Recentemente **papa Leone** ha dichiarato ancora: «La minaccia a tutto il popolo dell'Iran non è accettabile... Gli attacchi alle infrastrutture civili sono contro il diritto internazionale e il segno di una distruzione che l'essere umano è capace di mettere in atto...» (7 aprile 2026), invitando alla preghiera ma, forse inaspettatamente, sollecitando i cittadini elettori a farsi sentire dai propri rappresentanti istituzionali. O ancora, in occasione dell'udienza al Sinodo della Chiesa di Baghdad dei Caldei (10 aprile 2026): «Voi, chiamati a essere instancabili operatori di pace nel nome di Gesù, aiutateci a proclamare chiaramente che Dio non benedice alcun conflitto; a gridare al mondo che chi è discepolo di Cristo, principe della pace, non sta mai dalla parte di chi ieri impugnava la spada e oggi lancia le bombe».

**Come associazione laicale**, all'interno di una Chiesa che vuole farsi carico de «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono» (*Gaudium et Spes*, Concilio Vaticano II, 7 dicembre 1965) intendiamo proporre ad ognuno questi impegni:

**Tenersi informati** studiando, riflettendo e mantenendo o costruendo contatti e confronti con altre persone – dell’associazione, della parrocchia, di altre realtà culturali, sociali, ecclesiali – per farsi una corretta opinione che distingua fra aggressore ed aggredito, fra oppressore e oppresso, fra informazione e manipolazione, fra bene comune e interesse personale o di gruppo. L’attenzione va comunque alle vittime di entrambi i fronti (come i soldati ucraini e russi, i civili inermi colpiti a Kiev, a Beirut, a Teheran o a Tel Aviv) e alle tante guerre dimenticate. Ma conoscenza ed attenzione vanno anche alle povertà e alle migrazioni generate dalla violenza, così come alla cura del Creato e alla tutela dell’ambiente, obiettivo questo oggi ancor più pregiudicato per “inquinamento da conflitto”.

**Pregare** il nostro Vescovo Mario – che ha definito la guerra «enigma incomprensibile che genera disastri» e la «pace come guarigione» – invita le comunità a pregare, a partire dall’adesione alle celebrazioni comunitarie e ai momenti di riflessione diocesani. Pregare non tanto per pretendere miracoli, ma perché non svanisca la speranza della resurrezione e cresca la responsabilità individuale e collettiva nei confronti delle sofferenze e delle fragilità, a cominciare dalle famiglie e dai minori, in particolare nei territori assediati e affamati.

Ci dice papa Leone: «*Bisogna pregare tanto. Non vogliamo la guerra, vogliamo la pace*» perché «*chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l’altro, ma di incontrarlo!*» (appello nel messaggio Urbi et Orbi della domenica di Pasqua).

**Riscoprire gesti di carità e animare la dimensione politica** perché nelle istituzioni siano presenti persone che per competenza e dedizione sappiano dare nell’ambito pubblico ragione della propria umanità e della fede religiosa, mettendo in gioco una rinnovata spiritualità, e costruire instancabilmente percorsi di pace. In particolare, si rivolga un’attenzione specifica ai giovani, indicando la volontà di un nuovo protagonismo generazionale. In un’Europa che ha vissuto ottant’anni di pace bisogna ridare un’anima alla politica, perché la democrazia è una conquista continua.

Nel segno della solidarietà, prosegue, è bene ricordarlo, il **Progetto Cometa di Betlemme**: un segno da parte dei soci e degli amici dell’Azione cattolica ambrosiana che si stanno impegnando per raccogliere fondi in modo da aiutare giovani della Terra Santa a portare avanti gli studi. Le mobilitazioni di gruppi locali di Ac e di varie parrocchie, unite alla generosità di singoli e di famiglie, stanno facendo affluire generose donazioni che porteranno aiuti laddove ce n’è più bisogno.

Occorre dunque **darsi obiettivi e vigilare** perché, di questi tempi, corriamo il rischio dell’assuefazione all’arroganza e alla violenza (istituzionale ma anche interpersonale), diventando indifferenti di fronte alla sofferenza individuale e alle stragi collettive. L’incertezza a livello globale non deve farci ammainare le bandiere della pace: è ora di riprendere un cammino di autentica fraternità.

Gianni Borsa      Presidente diocesano Ac Ambrosiana

# PARROCCHIA S. MARTINO V. BIASSONO

[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

## **ORARIO DELLE S. MESSE**

PRE-FESTIVA – SABATO: \* ore 17,30

FESTIVA -DOMENICA: \* ore 8,00 Chiesa di S. Francesco alle Cascine

\* ore 9,00 - \* ore 10,15 - \* 11,30 - \* ore 17,30

FERIALI da Lunedì al Venerdì: \* ore 9,00 \* ore 18,30.

Sabato: \* ore 9,00

SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1

email: [sanmartinobiassono@gmail.com](mailto:sanmartinobiassono@gmail.com)

Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30

Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.

SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302), via Umberto I, 12

email: [oratoriobiassono@gmail.com](mailto:oratoriobiassono@gmail.com)

L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:

dalle 15,30 alle 18,30

ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI, ex-oratorio femminile,  
Il mercoledì, il giovedì e il sabato: dalle ore 14,30 alle ore 17,00.

PUNTO PANE ex-oratorio femminile,

Giorno di distribuzione: giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.

BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)

ex-oratorio femminile

il mercoledì e giovedì: dalle ore 17,00 alle ore 19,00

CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora, 15

email: [info@cineteatrobiassono.org](mailto:info@cineteatrobiassono.org)

[www.cineteatrobiassono.org](http://www.cineteatrobiassono.org)

Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)

CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.

email: [centroascoltobiassono@gmail.com](mailto:centroascoltobiassono@gmail.com)

Il Sabato: dalle 15,00 alle 17,00.

Il Mercoledì: dalle 17,30 alle 19,00.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI, P.zza S. Francesco.

email: [centroascoltobiassono@gmail.com](mailto:centroascoltobiassono@gmail.com)

Il Mercoledì e Giovedì: dalle 10,00 alle 11,30.

Il Giovedì dalle: 14,45 alle 16,15.

Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:

tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.

PROGETTO SOLIDARIETA' LAVORO

email: [solidarieta.lavoro.bia@gmail.com](mailto:solidarieta.lavoro.bia@gmail.com)

Il Venerdì dalle ore 18,00 alle 19,30.

Per appuntamenti e comunicazioni vedi email.

## **GRAZIE:**

**\* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**  
**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare**  
**direttamente il versamento:**

**IT 08 P 06230 32540 000015300706**

**\* Offerta straordinaria di Pasqua: € 9890**

**\* Carità di Quaresima: € 4775**

## **AVVISI**

**\* LUNEDI' 4/5: 17° anniversario della morte di don Umberto.**  
**Sarà ricordate nelle S. Messe dei Domenica 3/5 e Lunedì 4/5**

**\* CELEBRAZIONE S. CRESIMA:**

**VENERDI' 1 MAGGIO 2026:**

**\* Ore 11,00: 1° turno. \* Ore 17,30: 2° turno.**

**\* CELEBRAZIONE PRIMA S. COMUNIONE:**

**\* SABATO 2 MAGGIO 2026: \* Ore 11,00: 1° turno.**

**\* DOMENICA 3/MAGGIO 2026: \* Ore 11.30: 2° turno.**

**\* CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

**\* DOMENICA 24/5 ore 16**

**\* DOMENICA 21/6 ore 16**

**\* DOMENICA 31/5 ore 16**

**\* DOMENICA 12/7 ore 16**

**\* DOMENICA 14/6 ore 16**

**DIOCESI DI MILANO \* DECANATO DI LISSONE.**

**CONSULTA PER LA DISABILITA'.**

*Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1.*

**17 Maggio 2026;**

**21 Giugno 2026.**

**“Il canto è proprio di colui che ama”**  
**La Schola Cantorum di Biassono cerca nuove voci.**

*“Impegnatevi, dunque, nel trasformare sempre più i vostri cori in un prodigio di armonia e di bellezza, siate sempre più immagine luminosa della Chiesa che loda il suo Signore...”*

Non ci sono parole più significative per descrivere l'esperienza di far parte di un coro, di quelle pronunciate da Papa Leone XIV a Roma in occasione del Giubileo dei cori e delle corali il 23 novembre 2025.

Da 55 anni, la corale è presente nella nostra Comunità accompagnando principalmente la liturgia della S. Messa delle 11,30 e altre celebrazioni solenni come il Natale e la Pasqua.

Il nostro impegno nasce dal desiderio di mettere al servizio dell'intera Comunità il proprio talento e la propria passione per la musica e il canto.

Oggi **la corale cerca nuove voci**, nuovi amici con cui poter condividere questa esperienza gioiosa, emozionante e coinvolgente.

L'appuntamento è **ogni martedì sera**, per le prove, alle ore 21, presso la Chiesa Parrocchiale.



Per qualsiasi altra informazione non esitare a contattare il nostro direttore Massimo, al 348 5813038.

**Ti aspettiamo!**